

Economia e società regionale 112 (1) 2011 - quadrimestrale di IRES VENETO

LA FINANZA LOCALE AI TEMPI DEL FEDERALISMO

A due anni dalla legge 42/09 e a tre anni dall'insediamento della XVI legislatura, quali effetti hanno prodotto la foga riformistica e la retorica del cambiamento? Il tema monografico di questo numero si misura con la complessa materia del federalismo fiscale, "senza la pretesa di svilupparne tutti gli approfondimenti, ma nel tentativo di tematizzare questioni e tenere aperti punti di osservazione e di dialogo tra mondo della ricerca, mondo universitario e tecnici delle pubbliche amministrazioni", come precisa il curatore **Pierangelo Spano**. A partire dalla banca dati dell'Osservatorio sui bilanci degli enti locali (Nobel), **Giacomo Vendrame e Paolo Vallese** nel loro intervento offrono una ricostruzione critica del percorso compiuto dalla finanza locale fra il 1998 e il 2008. Dall'analisi di **Maria Stella Righettini** sull'impatto effettivo dei processi di cambiamento iniziati fin dagli anni '90 nella PA su sistemi contabili, vincoli organizzativi, etc., emerge che solo un approccio più maturo, capace di riconoscere punti di forza e punti di debolezza del sistema accompagnando i processi con monitoraggi e condivisione dei dati può garantire un maggior consolidamento e il superamento di inevitabili difficoltà. Il contributo di **Laura Fregolent e Stefania Tonin** affronta il tema delle connessioni tra finanza locale e consumo del territorio, una delle dimensioni in cui è più facile verificare i costi sociali delle scelte urbanistiche. I tecnici della **Regione Veneto**, **Andrea Sabbadini e Federica Vanin**, descrivono infine il quadro complesso della riforma per le regioni e i ritardi nell'aggiornamento di importanti strumenti di governo locale come lo statuto (oggi vige ancora quello approvato nel 1971), il Piano regionale di sviluppo approvato nel 2007 e il piano socio sanitario approvato nel 1997.

Interventi di: **Pierangelo Spano - Spi Veneto**: *Introduzione al tema. Il federalismo fiscale sarà come il ponte di Avignone?* - **Paolo Vallese e Giacomo Vendrame - Ires Veneto**: *La finanza locale in Veneto: riflessioni dall'Osservatorio Nobel* - **Maria Stella Righettini - Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Padova** -: *Dal "federalismo" dei costi al "federalismo" dei servizi. Per migliorare la qualità della governance* - **Laura Fregolent e Stefania Tonin - IUAV**: *Lo sviluppo urbano disperso e le implicazioni sulla spesa pubblica* - **Andrea Sabbadini e Federica Vanin - Regione Veneto**: *Verso il federalismo fiscale delle Regioni*.

Per il **DIBATTITO SU "IMMIGRAZIONE E NUOVE DISEGUALGANZE"** - tema monografico del n. 111 (3) 2010 - interventi di **Stefania Bragato - COSES**: *Straniero – Diseguale. Un breve commento al tema monografico "Immigrazione e nuove disegualganze"* e di **Adone Brandalise - Dipartimento di Italianistica, Università di Padova**: *Il sintomo immigrazione*

SAGGI E RICERCHE

In *Crescita economica e impatto della crisi: il ruolo dei distretti industriali in Italia*, **Claudio di Bernardino e Giuseppe Mauro - Facoltà di Economia, Università di Pescara**, propongono nuove evidenze nell'analisi delle performance di crescita delle aree distrettuali che, in tempo di crisi, sembrano risentire meno dell'impatto recessivo. Dalle stime econometriche si ricava un effetto distretto con influenze favorevoli sul trend occupazionale. Risultato confermato da due importanti variabili di controllo: la dimensione settoriale e il ricorso agli ammortizzatori sociali. - **Marco Betti – dottorando in Sociologia a Firenze** – illustra le trasformazioni nel modo di regolazione dello sviluppo locale nel distretto industriale di Thiene, dopo l'affermazione della Lega Nord.

Per **NUOVE ESPERIENZE, NUOVE IDEE**, **Barbara Ferraro e Roberto Grandinetti** presentano un'eccezione alla regola, ossia il caso di uno *spin-off* come Free Minds – società di progettazione del distretto dello sport system di Montebelluna, caratterizzato da una spiccata vocazione innovativa fin dalla fase di start-up.

IDEE IN DISCUSSIONE

- **L'ECONOMIA DEL NOI. UNA NUOVA PROSPETTIVA NELL'ECONOMIA DELLA PRODUZIONE E DEL CONSUMO**. Nota di **Enzo Rullani** su *Weconomy. L'economia riparte dal noi*

- **LE COMUNITÀ E I TERRITORI TRA FLUSSI E LUOGHI**. Recensione di **Luca Romano** a *Sotto la pelle dello Stato. Rancore, cura, operosità*

Economia e società regionale 111 (3) 2010 - quadrimestrale di IRES VENETO

IMMIGRAZIONE E NUOVE DISEGUAGLIANZE

I problemi legati alla presenza straniera evidenziano una complessità crescente e l'attuale crisi nord-africana ha riproposto, ancora una volta, il carattere meramente emergenziale che connota molta parte delle politiche e del dibattito sul tema. L'immigrazione è stata oggetto di analisi diverse e in molti casi contrapposte in merito alle soluzioni possibili e praticabili. In questo numero presentiamo il punto di vista di **Fabio Perocco**, **Rossana Cillo** e **Francesco Della Puppa**, esponenti del **Laboratorio di ricerca sull'immigrazione e sulle trasformazioni sociali dell'Università Ca' Foscari di Venezia**. Gli Autori nel carattere *globale* e *permanente* delle attuali migrazioni internazionali, dovuto a fattori che nulla hanno di emergenziale, individuano una novità "epocale" che ha conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali di enorme portata, tanto sui paesi di emigrazione quanto, e più, su quelli di immigrazione. Si assiste inoltre a un progressivo *radicamento* degli immigrati, altro elemento che caratterizza le migrazioni internazionali contemporanee, che si concretizza attraverso i ricongiungimenti familiari, i matrimoni "misti", le "naturalizzazioni", l'espandersi di "seconde generazioni" e della popolazione scolastica composta di figli di immigrati, l'acquisto della casa, l'avvio di attività imprenditoriali autonome, l'apertura di conti correnti presso banche italiane, etc. Un trend di stabilità in ascesa che rende il termine "migranti" sempre più inadeguato e improprio per rappresentare un processo di trasformazione sociale ricchissimo di potenzialità positive.

Interventi di: **Bruno Anastasia** e **Maurizio Gambuzza**: *Introduzione al tema - Laboratorio di ricerca sull'immigrazione e le trasformazioni sociali - Università Ca' Foscari - Venezia: Una svolta epocale* – **Fabio Perocco**: *La disuguaglianza di nazionalità in Italia: diritti, lavoro, scuola* – **Rossana Cillo**: *Economia sommersa e lavoro degli immigrati* – **Francesco Della Puppa**: *I ricongiungimenti familiari in Italia: dimensioni, prospettive teoriche, politiche*

Per il **DIBATTITO SU TRASFORMAZIONI DEL VENETO ENTRO IL NORD CHE CAMBIA** - tema monografico del n. 110 (2) 2010 - interventi di **Giovanni Costa** e **Andrea Furlan** - **Facoltà di Economia - Università degli Studi di Padova**: *Alla ricerca del tempo perduto (in una non politica industriale)* e di **Federico Callegari** - **CCIAA di Treviso**: *Ma le categorie del post-fordismo sono adeguate a raccontare il prossimo ciclo di trasformazioni?*

Nella sezione **SAGGI E RICERCHE**: **Federica Casarosa** - **Robert Schuman Centre for Advanced Studies** - e **Marco Gobbato** - **Istituto Universitario Europeo** - affrontano il tema delle reti di imprese, illustrando i principali risultati di una ricerca condotta nel settore vitivinicolo che permettono di approfondire le finalità per le quali vengono impiegate le reti e le forme giuridiche adottate dalle parti. **Daniele Schilirò** - **Università di Messina** - analizza i distretti produttivi in Sicilia, esaminando il quadro normativo in base a cui sono regolati e riconosciuti e formulando alcune proposte per renderne più efficace l'azione per la competitività e per lo sviluppo della regione.

Per **NUOVE IDEE, NUOVE ESPERIENZE**, **Marina Chiarvesio** e **Jessica De Zaiacomo** illustrano il caso **Karboxx**, ovvero quando il *marketing through networking* rappresenta un modello di business efficace per una micro-impresa alla ricerca di nuovi segmenti di mercato.

IDEE IN DISCUSSIONE

- **A PROPOSITO DI FEDERALISMO**. Note di **Marco Vitale**, **Stefano Fracasso**, **Luca Meldolesi** su *Federalismo democratico. Per un dialogo tra uguali*

- **LE DEMOCRAZIE ALLA PROVA DELL'IMMIGRAZIONE**. Nota di **Enzo Pace** su *Razzismo di stato. Stati Uniti, Europa, Italia*

- **SINDACALISTI E VOTO**. Recensione di **Gian Primo Cella** a *Veneto Agro. Operai e sindacato alla prova del leghismo (1980-2010)*

- **EUROPA AL BIVIO**. Recensione di **Aurelio Bruzzo** a *La crisi dell'integrazione europea e la Turchia. Una analisi istituzionalista ed una critica federalista*

Economia e società regionale 110 (2) 2010 - quadrimestrale di IRES VENETO

TRASFORMAZIONI DEL VENETO ENTRO IL NORD CHE CAMBIA

Cosa è cambiato del "modello veneto" nei 30 anni trascorsi dalla lettura che **E. Rullani** e **B. Anastasia** proponevano dell'allora emergente capitalismo distrettuale o della "nuova periferia industriale"? Cosa è mancato all'"impresa diffusa", nata spontaneamente, per approdare a un'organizzazione consapevole e condivisa e sostenere le sfide della globalizzazione? È l'interrogativo che apre il tema monografico di questo numero dedicato alle **TRASFORMAZIONI DEL VENETO ENTRO IL NORD CHE CAMBIA** a cura di **R. Grandinetti**, che insieme a **G. Corò** analizza tre scenari di evoluzione dell'economia – KIBS, *made in Italy* e qualità sociale – corrispondenti a tre percorsi possibili per sostenere lo sviluppo. **M. Bettiol** e **E. Di Maria** approfondiscono un importante vettore del cambiamento come il terziario ad alta intensità di conoscenza (KIBS), la cui crescita potrebbe rappresentare un elemento cruciale per il riposizionamento competitivo, purché sostenuta da una riqualificazione metropolitana e da nuovi modelli di finanziamento. Il tema delle infrastrutture economiche e dei servizi, in particolare immateriali e ad alto contenuto di conoscenza, risulta rilevante anche per **P. Perulli** che propone una lettura del Nord *a partire dal* sistema veneto, inteso come una componente dello spazio allargato e integrato dei flussi dell'intero settentrione. Sulla risposta istituzionale alle trasformazioni di una realtà tanto composita riflettono **F. Panozzo** e **P. Spano** che illustrano i complessi meccanismi della programmazione regionale e della *governance*. **F. Jori** ricostruisce il percorso compiuto dal "non-modello" veneto e richiama l'attenzione sui vuoti politici e sulle urgenze con cui confrontarsi per affrontare il mercato globale.

Interventi di: **Enzo Rullani** e **Bruno Anastasia**: *A trent'anni da La nuova periferia industriale. Saggio sul modello veneto. Appunti tra passato e presente* - **Giancarlo Corò** e **Roberto Grandinetti**: *Frontiere e attori dello sviluppo oltre la crisi: il laboratorio del Nord Est* - **Paolo Perulli**: *Il Nord visto dal Veneto* - **Marco Bettiol** e **Eleonora Di Maria**: *L'evoluzione dei servizi di design e comunicazione in Veneto* - **Fabrizio Panozzo** e **Pierangelo Spano**: *Tra programmazione e governance. Ambizioni, vincoli e retoriche del governo regionale ai tempi del federalismo* - **Francesco Jori**: *Il modello veneto e il grande sonno della politica*

Per il **DIBATTITO SU CITTÀ, RETI, SPAZIO METROPOLITANO** - tema monografico del n. 109 (1) 2010 - interventi di **Nico Bolla** - **IUAV**: *Riecco la politica* e di **Francesca Lazzari** - **Assessore al Comune di Vicenza**: *Nella città di Agathotopia*.

Nella sezione **SAGGI E RICERCHE**: **Donata Gottardi** - **Università di Verona** - richiama l'attenzione sui cambiamenti apportati dal Trattato di Lisbona ai diritti sociali e alla concorrenza nella tutela del lavoro indicando la strada percorribile per il mantenimento del sistema delle relazioni sindacali e del lavoro. **Claudio Cozza** e **Daniele Paci** - **FORMIT** e **IPTS** - attraverso nuovi indicatori descrivono il diverso andamento recente della ricerca industriale nelle regioni italiane offrendo un supporto analitico alle scelte politiche su sviluppo e innovazione a livello regionale.

Due i casi per **NUOVE IDEE, NUOVE ESPERIENZE**: **Valentina De Marchi** illustra il modello di impresa etico e sostenibile di Valcucine, mentre **Denis Rizzo** e **Dario Verdicchio** presentano una risposta alla crisi attraverso la formula della cooperazione industriale: il caso D.&C Modelleria società cooperativa.

NOTE E RECENSIONI

Aurelio Bruzzo: Recensione a *La misura dell'anima. Perché le diseguaglianze rendono le società più infelici* di Kate Pickett e Richard G. Wilkinson, 2009.

Maurizio Rasera: Recensione a *Flex-insicurity. Perché in Italia la flessibilità diventa precarietà* di Fabio Berton, Matteo Richiardi e Stefano Sacchi, 2009.

Economia e società regionale 109 (1) 2010 - quadrimestrale di IRES VENETO

NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE E GOVERNO TERRITORIALE IN UN'AREA AD ECONOMIA DIFFUSA

In questo numero, il tema monografico a cura di **Giancarlo Corò** è dedicato a **CITTÀ RETI, SPAZIO METROPOLITANO**. Nel Nord Est il dibattito sulla "città diffusa" e sulla costruzione di uno "spazio metropolitano" ha da tempo oltrepassato il confronto fra studiosi, per diventare direttamente tema di *policy*. Una volta superata l'accomodante e un po' rassegnata idea del "policentrismo", anche gli strumenti di programmazione regionale hanno iniziato ad accogliere la rappresentazione del Nord Est come sistema insediativo integrato, nel quale città, distretti e territori appaiono sempre più legati da flussi di relazione e scambio reciproco. *Economia e società regionale*, che anche in passato ha ospitato diversi contributi di analisi sui problemi di governo delle trasformazioni territoriali, propone in questo numero una riflessione sulle implicazioni del Nord Est come "spazio metropolitano". Sul solco di importanti lavori di ricerca dedicati a questo tema – in particolare l'*OECD Territorial Review of Venice* – l'obiettivo è fornire nuove chiavi di lettura per leggere i processi di riassetto del territorio che si sono manifestati nell'Italia Settentrionale e nel Nord Est negli ultimi decenni, cercando di mettere in luce sia gli aspetti critici dei cambiamenti in atto, sia le potenzialità di sviluppo che tali cambiamenti permettono di cogliere. Se, infatti, la formazione della città diffusa è stata l'esito di processi spontanei e ha comportato costi crescenti per l'ambiente e la società, la costruzione dello spazio metropolitano può invece diventare la leva per mettere in movimento anche nel Nord Est l'economia dei servizi, e per accrescere l'intelligenza di un'industria alla ricerca di un nuovo posizionamento nei mercati mondiali.

Interventi di: **Giancarlo Corò**: *Processi di sviluppo in un'area ad economia diffusa* - **Francesco Indovina**: *Metropoli territoriale e sviluppo economico-sociale* - **Paolo Perulli**: *Città tra agglomerazione e disaggregazione* - **Paolo Feltrin, Sergio Maset, Riccardo Dalla Torre**: *Crescita demografica e sviluppo infrastrutturale nel sistema metropolitano del Nord* - **Stefano Micelli**: *L'area metropolitana di Venezia nell'evoluzione dell'economia del Nord Est* - **Alessandro Calzavara, Andrea Cecchin, Stefano Soriani, Gabriele Zanetto**: *Nord Est. Linee essenziali per una trasformazione sostenibile del territorio* - **Domenico Patassini**: *"Vacanze" nella città del Pedemonte. Regole e paradossi della città diffusa*

DIBATTITO SU LAVORO E RAPPRESENTANZA - tema monografico del n. 108 (4) 2009. La trascrizione del discorso del 4 giugno 2010 all'Assemblea quadri e delegati Cgil, dedicata a *Costituzione e Statuto dei lavoratori* di **Luigi Mariucci** precede le note di discussione di **Bruno Anastasia** e di **Nicoletta Masiero** su "Lavoro e rappresentanza".

Due preziosi contributi nella sezione **SAGGI E RICERCHE**: **Margherita Scarlato** - **Università di Roma Tre** - a partire da una discussione critica sui recenti approcci ai sistemi di protezione sociale, avanza nuove proposte di *policy*; **Davide Antonioli, Annaflavia Bianchi, Massimiliano Mazzanti, Paolo Pini** - **Università di Ferrara** - testano le performance economiche in periodi di recessione delle imprese più impegnate sul fronte dell'innovazione.

Come primo caso emblematico della rubrica **NUOVE IDEE, NUOVE ESPERIENZE**, la giornalista **Silvia Zanardi** illustra la strategia di uscita dalla crisi dell'azienda padovana Main Group.

NOTE E RECENSIONI

Giuseppe Tattara: Nota su *Il sacco del Nord. Saggio sulla giustizia territoriale* di Luca Ricolfi, 2010.
Pierangelo Spano: Recensione a *L'Italia fatta in casa* di Alberto Alesina e Andrea Ichino, 2009.

Indicazioni per gli Autori della sezione SAGGI E RICERCHE

Gli articoli vanno inviati su supporto informatico o per posta elettronica, accompagnati da **alcune notizie biografiche essenziali sugli Autori, corredate da indirizzo, numero di telefono e indirizzo e-mail**. Gli articoli saranno sottoposti a referaggio.

Titolo: max 50 battute, in lingua italiana e in lingua inglese.

Articolo: la versione per la redazione (max. 50.000 battute) dovrà essere editata in formato **Word** oppure *word* compatibile (ad es. *Rich Text File*). In apertura, l'autore dovrà scrivere un abstract di dieci righe in lingua italiana e in lingua inglese, individuare alcune parole chiave e le categorie della classificazione Jel, consultabili sul sito <http://www.aeaweb.org/journal/jel_class_system.html#H>.

Acronimi: la prima volta che si introduce un acronimo nel testo ne va specificato il significato: (es: Ires - Istituto di ricerche economiche e sociali).

Tabelle: le tabelle possono essere inserite nell'articolo o in un file Excel a parte con un chiaro richiamo nell'articolo (es: tab. n.1 qui). È importante creare la tabella con un numero di righe corrispondente al numero di righe relative ai dati in modo che **ogni cella contenga un solo dato**. Più dati (ad es. valore assoluto e valore %) non devono essere imputati nella stessa cella ma **in celle diverse**.

Figure, grafici e diagrammi: le figure possono essere inserite nell'articolo ma **OGNI FIGURA DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DA RELATIVO FILE EXCEL**, contenente un foglio con i dati e separatamente un foglio per la figura. Il foglio dati deve contenere solo i dati relativi alla figura in oggetto. **Vanno evitati i colori**; eventuali *pattern* devono essere molto marcati per dare un buon risultato in sede di stampa.

Per tabelle, figure, grafici, diagrammi è richiesta indicazione della fonte.

Riferimenti bibliografici: vanno inseriti nel testo o nelle note a piè di pagina citando solo il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione ed eventualmente le pagine citate. Per esempio: Bianchi (1998) oppure (Bianchi, 1998) oppure (Bianchi, 1998: 3-7). Nel caso di più autori, citare tutti i cognomi, per es: Anastasia e Corò (1998) oppure: Anastasia, Corò e Occari (1990); nel caso di più di tre autori riportare il primo seguito da *et al.*

Alla fine del testo, i riferimenti bibliografici devono essere elencati in ordine alfabetico rispetto al cognome degli autori ed in ordine cronologico crescente rispetto alle opere citate. Nel caso di libri, relazioni a convegni o testi non pubblicati, il *titolo* va riportato in *corsivo*; indicare **prima l'editore e poi la città**. Nel caso di articoli riportare il "titolo" fra " " e il *nome della rivista* in *corsivo*, **senza premettere "in" e senza riportare le pagine**. Ad es.:

Anastasia B. (1999), "Tra benessere economico e malessere sociale: note a margine delle dichiarazioni Irpef 1994", *Economia e società regionale*, 65/66

Nel caso di due o più autori: per il primo premettere il cognome all'iniziale puntata del nome proprio, per gli autori seguenti premettere al cognome l'iniziale puntata del nome. Ad es:

Corò G. e E. Rullani (1998) (a cura di), *Percorsi locali di internazionalizzazione*, FrancoAngeli, Milano

Il materiale va recapitato alla redazione di *Economia e società regionale*, c/o Ires Veneto, via Peschiera 5, - 30174 Venezia-Mestre (VE), tel. 041-5497820.

Indirizzo e-mail: ires@veneto.cgil.it.

